



Abbiamo ascoltato con attenzione il discorso del Presidente della Repubblica alle Camere riunite, durante la cerimonia di giuramento. Abbiamo ascoltato parole sagge e colme di ottimismo, pronunciate con forza e vigore. Non avevamo mai sentito il Presidente Mattarella pronunciare parole con una fermezza che tutto il Paese attendeva. Ha parlato di rispetto, di libertà, di dignità, di eguaglianza, di valori, di lavoro, di giustizia, di socialità, ma soprattutto di unità. La Massoneria non si occupa di politica, ma oggi il Presidente è stato assertivo ed ha stigmatizzato che l'unità nazionale è più importante di ogni visione personale. Noi non entriamo nel merito degli argomenti politici toccati, non ci compete, ma è nostro dovere ricordare a noi tutti, cittadini e massoni, che l'unità è un valore imprescindibile per tutti e deve essere coniugato con la dignità ed il rispetto. Nell'augurare buon lavoro al Presidente Mattarella, invitiamo tutti i massoni italiani a ritrovare quella dignità e rispetto nell'unità dell'Istituzione che ci deve competere. Abbandoniamo cortili, personalismi e antiche ruggini per ricordarci che la Massoneria è universalità, fratellanza. Non perdiamo questa ulteriore occasione per dialogare con tolleranza, ascoltare le opinioni di tutti, specialmente quelle diverse dalle nostre. Ne abbiamo bisogno per iniziare un nuovo percorso condiviso. Dignità e Speranza. Con queste parole si è concluso il discorso del Presidente alle Camere e noi le facciamo nostre per una Massoneria Universale. Buon lavoro Signor Presidente.